

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un triennio L. 25 - (in un nero cent. 5 - Arretrato cent. 10).

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
INSERZIONI. - Comunicati vari: corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma a una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Nonne inveniunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma legant

Omnes ergo similes crucis obstringamur amore:
Quae viciis mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Venerdì 9 agosto 1907

DAGLI SCANDALI CLERICALI
AGLI SCANDALI ANTICLERICALI

Senza bussola.

A voler registrare ogni giorno tutte le più marziali contraddizioni in cui cadono i messeri di parte avversaria continuamente non basterebbe un giornale fatto a bella posta, destinato a quest'unico scopo.

Ma perchè essi fabbricano i principii secondo il momento: oggi fa il loro comodo questo principio, e lo abbracciano. Lo propugnano con tutta l'eloquenza e tutto l'ardore che vi sanno mettere. Domani quel principio è loro incomodo e lo calpestano con altrettanto ardore ed eloquenza congiunti a pari disinvoltura.

Essi non si tengono obbligati al principio perchè « principio », ma è il principio che deve adattarsi ai loro interessi: sono senza bussola: prendono ogni di la direzione che loro talenta.

Succede quindi che con faccia tosta rifanno indietro oggi la strada che percorsero ieri a tutta velocità, colla massima sicurezza e serenità al mondo.

Abbiamo ancora le orecchie intronate dai loro clamori che volevano togliere la scuola al comune per darla allo stato: e ciò per ragioni didattiche, finanziarie e morali.

Oggi... scarica barile! Oggi si vuole sottrarre all'autorità governativa la sorveglianza degli istituti, per darla ai comuni.

Contraddizione che merita passare negli annali della storia: la scuola per ragioni morali passarla dal comune allo stato: dallo stato al comune invece gli istituti sempre per ragione morale.

Domani sul *Secolo* o sulla *Vita* ci attendono un pistolotto che caldeggi di nuovo la statizzazione della scuola elementare.

Informazioni precise
sulla attuale gazzarra.

La Lega Lombarda reca importanti informazioni che dilucidano le notizie già da noi fornite sull'organizzazione della calunnia. Ecco ciò che dice la consorella milanese:

L'odierna campagna non è che il frutto di una lunga preparazione organizzata a Palazzo Giustiniani, dove ha sede la Massoneria italiana. E il lavoro sordo, settario, è cominciato da parecchi mesi e vi hanno preso parte e prestata l'opera loro tutti i rappresentanti delle varie loggie. Le varie elezioni del Chiozzi, dello Stoppato, del Cameroni, del Cornaggia, del Nicolini, ecc. impressionarono i maggiorenti del grande oriente e venne riconosciuta la necessità di ricorrere a qualunque mezzo per sollevare la piazza e agitare le masse.

Era necessario però accaparrarsi l'ausilio dei socialisti e più specialmente di alcuni organi del partito socialista che in passato non avevano risparmiato censure e accuse a tutto ciò che sapeva di massoneria.

Incaricato delle trattative fu un ex-sottosegretario di Stato meridionale, un vero giuda, noto nei corridoi della Camera per i suoi maneggi e per la sua abilità di accarezzare il Governo e dirne poi male ovunque.

E le trattative ebbero un esito felicissimo tanto più che ferveva in quell'occasione una fiorente polemica nel campo socialista e venivano portate al pubblico dominio certe cose abbastanza sberle e che bisognava assolutamente mettere a tacere. Avvenuta così la pacificazione fra socialisti e grandi oriente, messe in disparte tutte le accuse e le polemiche fatte dagli organi socialisti alla massoneria si diede allora principio al lavoro segreto per organizzare e architettare agitazioni contro il Vaticano e il Governo. Le prime scaramucce si ebbero, e lo rammenterete, coi fatti di Lucca, poi colle navi di Cotrone e via di seguito.

I deputati di Estrema affigliati alla massoneria e capitani dall'on. Barzilani cominciarono a recitare la loro commedia dall'aula parlamentare. Chiusa la Camera era necessario continuare nell'agitazione.

Dal palazzo Giustiniani partirono allora circa 400 segrete alle loggie minori, si tennero dei conciliaboli segreti, si scelsero le regioni ove dovevano scoppiare gli scandali, e le persone fidate che dovevano assumersi l'incarico della riuscita del colpo, si stabilirono quali dei deputati dovevano recarsi sui luoghi per le solite inchieste usate delphini - e finalmente si decise che ogni cosa dovesse scoppiare quando il Governo era assente da Roma e quando in Vaticano

si doveva festeggiare il giubileo di Pio X. Ma non basta, quattro inviati speciali del Grande Oriente stanno ora girando in lungo e in largo l'Italia Settentrionale per mantenere viva l'agitazione anticlericale. Questi quattro messeri hanno pieni poteri, essi possono sovvenzionare, corrompere, ingannare, pure di raggiungere lo scopo loro affidato.

I quattro parlamentari che coprirebbero alle cariche nella loggia del Tevere dopo avere esplicato la loro azione a Genova e Milano si troverebbero ora a Torino: altri sarebbero in procinto di partire per il Meridionale per una agitazione che dovrà scoppiare, non appena assopita quella attuale.

A palazzo Giustiniani giungono ogni mattina lunghe relazioni dell'andamento delle agitazioni che vengono poi comunicate non solo al Grande Maestro Ettore Ferrari, l'ex soldato pontificio, ma anche ai fratelli minori incaricati poi di preparare l'opinione pubblica per mezzo della solita stampa popolare indipendente.

Teppa disgraziata.

Si ha Pistoia: il frate Antonio Pedrazzi del convento di Giachero, passava sopra un baroccio dalla via provinciale lucchese diretto a Serravalle: quando fu alla chiesa di Santa Maria Spazzavento incontrò due individui che cominciarono a ingiuriarlo atrocemente: il Pedrazzi volle scendere dal baroccio per andare incontro ai due sconosciuti, ma si ferì casualmente a un ginocchio: approfittando dell'incidente, i due teppisti gli si avventarono contro e lo bastonarono, procurandogli gravi ferite: alle grida del disgraziato accorsero dei contadini, che avendo afferrato uno dei due bravacci, lo portarono in una casa sulla via provinciale e lo bastonarono di santa ragione: quindi, chiamati i carabinieri, lo fecero arrestare: l'arrestato è tal Arturo Cecchi, di anni 23, di Ponte Signa, macellaio.

Perquisizione « infruttuosa ».

Savona, 8. - Dal nostro pretore cav. avv. Colonna - coadiuvato da guardie e carabinieri - fu ieri l'altro, d'ordine dell'autorità inquirente, eseguita una minuziosa perquisizione nei locali dell'oratorio salesiano di Savona: essa durò dalle 14 alle 19, ma riuscì « infruttuosa »... per la libidine anticlericale, « fruttuosa » però per la buona riputazione del collegio.

La querela è data.

Savona, 8. - Apprendo da fonte attendibile che il conte Maselli-Feo di Savona ha sporto querela contro quei o quel funzionario che si sarebbe permesso durante la prima inchiesta di prendere a schiaffi un di lui nipote allievo nel collegio dei Salesiani di Varazze perchè, interrogato negava i fatti che gli si volevano far confessare.

Un altro che predica male e... ruzzola bene.

Leggiamo nel *Corriere d'Italia*: « Un nostro amico ci scrive per narrarci il seguente appetitoso fatterello: Parecchio tempo fa morì un lavorante del giornale il *Messaggero* e lasciò una figlia. Attenne pie signore si diedero intorno per rinchiuderla in educazione in qualche istituto religioso di Roma: ma stante la tenue tangente che si voleva spendere (erano 15 lire mensili) difficilmente si trovava da collocarla. Alla fine queste signore si rivolsero ad una istituzione cattolica romana e per le preghiere insistenti di esse fu accettata e così venne rinchiusa in un educando di monache. Ed a garanzia del pagamento indovinate chi fu presentato? Il signor Cesana, direttore e proprietario del *Messaggero*. Il quale, per quanto anticlericissimo come giornalista, trova evidentemente superiore la beneficenza cattolica a quella laica che egli invoca tutti i giorni. »

« Squilla », scandali falsi ed è una fogna di scandali.

A Cuneo la *Squilla Alpina*, giornale anticlericale che fino a ieri pubblicava con gioia oscena i pretosi scandali dei frati e dei preti, sarà obbligata a sospendere le sue pubblicazioni. La sospensione è dovuta all'arresto del suo direttore Pietro Mura-

tori nativo di Ravenna che è stato condannato per incendio doloso e per diffamazione contro il sindaco di Drönero. I commenti sono infiniti e gravissimi poiché il Muratori era notissima creatura di Giolitti e di Galimberti: Giolitti sussidiò il giornale e protesse il giornalista fino all'ultimo momento.

Se la prendono col... Codice!

Treves nel *Tempo* lamenta che il Codice Zanardelli apra facile la via alle querele dei calunniati e indiziati. Ma, in grazia, non è assai più facile la via alla calunnia, se voi potete infamare presunti rei e veri innocenti per lunghi dieci giorni, senza andare in prigione, dietro il paravento della libertà di stampa? Avreste forse finalmente paura delle querele? Ma perchè calunniaste, senza addurre le prove?

Non è il *Tempo* solo che... brontola per paura delle annunciate querele, e che brontola farneticando. E' una frenesia generale fra... i colpevoli. Dopo aver troncato a colpo la campagna masticeo amaro. Così *Vita*, *Messaggero*, *Secolo*, *L'Adriatico* perfino giungo a dire, in vista delle associazioni per la difesa legale del clero che vanno formandosi ormai in tutta l'Italia, che il clericalismo si organizza in vera associazione a delinquere; associazione che non incappa negli articoli del Codice. Associazione a delinquere adunque, on. Cecchi, perchè riduce all'impotenza le vere e vaste associazioni a delinquere per reato di calunnia, di cui è organo anche l'*Adriatico*?

Darommo mancia competente a chi trovasse il senso comune perso dall'*Adriatico* se fossimo certi che in qualche tempo l'abbia avuto.

Ma si! E' graziosissima, e tantol!

Alessandria, 8. - Ieri sera un comizio di 2000 persone contro gli scandali clericali: roba di moda. Ma è anche di moda cioè dagli inesistenti scandali clericali emergono reali scandali... anticlericali. Il sindaco al comizio si lodò per aver cacciate le suore dall'ospedale, sostituendole con personale prettamente laico. Il sindacalista Aldidano, che è da pochi giorni dimissionario da membro dell'amministrazione del sopradetto ospedale laico, prese la parola e accennò a turpitudini che sarebbero successe in quell'istituto. Il sindaco naturalmente lo interruppe e nacquero incidenti sindacalistico-riformisti.

Postille? Davvero inutili.

Antro paloncino... sventrato.

Ancona, 8. - Ieri veniva scarcerato l'istitutore del « Buon Pastore » Artidaro Betti, arrestato sotto l'imputazione di oscenità che svanirono all'istruttoria. Contemporaneamente veniva passato al... riformatorio di S. Pancrazio a Parma il correggendo Gilippini che l'aveva accusato.

Le hai tutte sulla groppa graziosissimo anticlericalismo italiano!

Il Convegno Parlamentare

L'oss. Call. ha da Roma, 7: Vango assicurato che il convegno di deputati per esaminare la situazione interna avrà ugualmente luogo, malgrado le difficoltà nascenti dal periodo feriale: i volenterosi sono decisi a non abbandonare l'idea anche in vista delle numerose adesioni già pervenute: il convegno avrà luogo la fine d'agosto in una città dell'alta Italia (che però non è Treviglio); si spera che tutti i rappresentanti di collegi in cui l'appoggio dei cattolici fu palese e decisivo non mancheranno in questa occasione di compiere il loro dovere, cioè di richiamare il governo ad una efficace difesa del ordine contro gli attentati anticlericali.

Le sorprese del pantoffoliere.

Il *Corriere della Sera*, che, pur non essendosi mostrato tutto settario nella presente campagna, tuttavia *more solito* si bilanciò sui trampoli per apparire « imparziale », anche quando l'evidenza della verità domandava una posizione più antissettaria, con il titolo « Le sorprese dei fatti di Varazze » narra come e qualmente don Rolla di cui egli per primo annunciò l'arresto non sia don Rolla ma semplicemente Rola, cacciato da seminaristi, collegi, ricercatori ed istituti clericali perchè... ai preti l'individuo non garbava. Ed il *Corriere*... si sorprende, per questa così... vecchia informazione.

E la sua sorpresa cresce quando narra che « Monsignor Giuseppe Salvadori Scatti vescovo della diocesi di Savona e Noli, il

sindaco e la Giunta municipale, i parroci della diocesi protestarono presso il sottoprefetto di Savona (quella macia!) cav. Domenico Silva, per le violenze commesse in questi ultimi giorni contro le chiese ed istituti religiosi, contro i sacerdoti e le suore, contro inermi cittadini di fede cattolica, invocando a favore dei cattolici non una protezione privilegiata, ma la difesa a cui ogni cittadino ha diritto.

Il vescovo ha mandato la sua dignitosa protesta da Montecatini ove apprese i fatti deplorabili ed ove trovosi per ragioni di salute - il sindaco e la Giunta si portarono in corpo dal sottoprefetto e n'ebbero assicurazione formale che furono dati severissimi ordini per impedire il rinnovarsi dei deplorabili incidenti e perchè quelli già avvenuti non abbiano a restare impuniti ».

Ah, quel Varazze!

Roma, 8. - La *Corrispondenza Romana* reca da Savona: « E' partito per Roma, e di esso deve essere a cognizione il Ministero dell'Interno, il rapporto del sottoprefetto sul Collegio dei Salesiani di Varazze. Siamo in grado di assicurare che nulla vi è in esso di positivo contro i Salesiani, nonostante gli sforzi fatti per tentare di giustificare l'arbitrario ed inequivocabile contegno dell'autorità locale contro il Collegio. »

« Ah, quel Varazze! », avrà esclamato palazzo Giustiniani a questa nuova.

Trepuntini miei, troppo audacia e fretta nella calunnia, e questa troppo, eccessivamente, grossolana.

Teppa pro Teppa

Roma, 8. - La sospensione dei pellegrinaggi di settembre, ha veramente eccitata la cittadinanza romana contro la Teppa, che ne è la causa. La perdita del commercio cittadino si può valutarla a circa quattro milioni.

Ora mentre la Teppa piccola vede con suo gran rammarico che le sfugge una grande quantità di gente da insultare, percuotere e ferire, la Teppa grande, si studia di rivoltare la colpa sul Papa, onde volgere contro il Papa l'irritazione che ferve contro la teppa figlia: inutilmente, naturale.

La manovra non si fanno tanto dai giornali romani, quanto dagli altri. Ecco alcuni a gridare che la sospensione dei pellegrinaggi non era definitiva, per gettare la colpa sul Papa nel caso non ristabilisse i pellegrinaggi, cessato una buona volta l'infuriare della teppa, quasi, che i pellegrinaggi si potessero indire la vigilia.

Ecco altri giornali a vociare che la sospensione dei pellegrinaggi è una rappresaglia del Papa (!!!); una sua vendetta per infliggerle perdite di danaro (per farsi ben volere dovrebbe fare il contrario, pare!). Ma la più bella è la versione della *Gazzetta del Popolo*. Il coesistere tante versioni « anticlericali » è già una certezza della loro malafede: quest'ultima però basterebbe da sé stessa: tanto è ridicola.

Eccola: « I pellegrinaggi operai che si recano a Roma sono economicamente un danno per il Vaticano, che è costretto a provvedere per molti alloggi e vitto. E' vero che tutti i pellegrinaggi hanno l'obbligo di portare l'obolo al papa, ma non è men vero che parecchie volte l'obolo non compensa la spesa sostenuta dal Vaticano. Le notizie giunte in Vaticano erano tutt'altro che soddisfacenti per il numero dei pellegrini che sarebbero venuti a Roma in questo giornate di sole veramente cocente, né promettente era l'obolo già raccolto, onde tutto sommato l'occasione di sospendere il pellegrinaggio è stata considerata con vera gioia dei dirigenti. L'obolo sarà inviato direttamente al papa, e così il Vaticano intascherà il danaro senza lo scomodo e la spesa di aver a Roma i pellegrini. L'affermazione che le condizioni di pubblica sicurezza a Roma siano pericolose è assolutamente falsa. Ora, fra carabinieri, guardie e truppa, l'autorità politica, dispone di tali forze da far fronte a qualunque evenienza ».

Non ci scordiamo che la *Gazzetta* quando le comoda, fa i più generosi conti dei tesori vaticani e dell'obolo di S. Pietro. Ma ora si è certo dimenticata dei conti passati, se si è perfino dimenticata degli stregi a preti, monsignori, Don Perosi, Cardinali, tanto da affermare le buone condizioni di P. Sicurezza!

Tarde ed ipocrite pudicizie.

Roma, 8. - La *Vita* commentando gli insulti e le villanie di cui sono fatti oggetto in questi giorni noti preti e cleri-

cali, dice che aggredire cittadini i quali passano tranquillamente per le vie, disturbare chi sta a casa sua è sconcezza stupida di villani, tanto più deplorabile in quanto giova precisamente a quelli cui si vuol nuocere. Si finisce adunque, dice la *Vita*, colle brutalità imbecilli. Sono state poche e di pochissimo valore (parrublen!) ma non deve esservene nessuna e di nessuna specie. Il clericalismo va combattuto altrimenti (?).

Le dan tutti per la schiena.

Roma, 8. - Il *Popolo Romano* esprimendosi sull'argomento della teppa dice che « è tempo di finirlo con questa ragazza insensata, maleducata, invivibile che non soltanto in Roma ma anche nelle altre città continuando nelle sue prodezze, accredita voci prive di fondamento contro cui tutta la parte sana nell'infinita sua maggioranza protesta, quali che siano le singole opinioni politiche e religiose di ciascuno ».

Resta però a vedere che opinioni politiche e religiose abbia la quasi totalità della parte sana.

Il fiasco socialista.

Roma, 8. - L'*Osservatore Romano* rilevando l'insuccesso della proposta di uno sciopero generale a Roma come dimostrazione anticlericale, dice che questa protesta che doveva essere la protesta suprema del proletariato di fronte alla corruzione petrina, non fu presa sul serio da nessuno, tanto era assurda e ridicola.

L'*Osservatore* polemizzando quindi colla *Vita* nega che i cattolici abbiano voluto incitare allo sciopero generale, per fare una contro-protesta, perchè i cattolici non avrebbero avuto nessun interesse ad offrire ai loro avversari, gli anticlericali, il pretesto di gridare ai quattro venti che i cattolici erano divenuti dopo tutto causa della rovina economica dell'operaio, dell'industria, del commercio, ed erano responsabili dei danni di tutta la popolazione.

La genialità dei socialisti pisani.

Pisa, 8. - In segno di protesta per i fatti di Spezia è stato proclamato lo sciopero. I negozi sono chiusi e negli stabilimenti industriali è stato sospeso il lavoro. Soltanto negli stabilimenti vetrari di Sain Gobais si lavora parzialmente. In seguito al dichiarato sciopero, una commissione di cinque persone percorreva la città in bicicletta per accertarsi della chiusura delle botteghe e costringeva un chiosco per la vendita dei giornali a chiudere. Si formò una fitta colonna di dimostranti che percorse la città costringendo a serrare i negozi ancora aperti.

Intanto i dimostranti teppisti passando sopra il ponte di ferro sotto cui transitava il treno proveniente da Lucca, lo hanno preso a sassate. La folla tumultuante ottenne la cessazione del servizio dei tram. Intanto sopraggiungevano carabinieri e guardie. Un dimostrante si è impossessato di una bandiera rossa da segnali e si è posto alla testa dei dimostranti. All'altezza del negozio Matteucci una compagnia d'artiglieria chiuse lo sbocco. Vengono dati i tre squilli ed i dimostranti si danno alla fuga. Una guardia ha ricevuto nel tafferuglio un colpo di bastone sul capo.

Condanne per... ridere.

Spezia, 8. - Dinanzi al tribunale di Sarzana sono comparsi stamano il falegname Perrini Adolfo ed il commesso Bellotti Adolfo, imputati di violenza e danneggiamenti durante i recenti disordini di Spezia. Il Perrini venne condannato ad 8 giorni di reclusione ed il Bellotti a 25 giorni di detenzione e 26 lire di multa. Ad entrambi fu applicata la legge del perdono. Il solito pubblico naturalmente applaudi alla sentenza.

Abbiamo parlato ieri dei grandi privilegi della Teppa: eccone una delle tante prove in queste condanne inadeguate.

Vecchio garibaldino satiro.

L'*Avvenire* ha da Lucca: Fabio Menacaci, di anni 70 circa, di Vecchiano in provincia di Pisa, è quindi soprannominato *Vecchiano*, garibaldino, comparso con camicia rossa e decorazioni anche nel recente corteo garibaldino, è stato arrestato per avere abusato di una bambina di nove anni. Da qualche tempo egli dimorava in Lucca ed esercitava il mestiere di valigiaio. L'arresto è avvenuto in seguito a denuncia della famiglia.

On. Signor Sindaco Udine

E' stato ancora scoperto un fatto di tal genere, che sarebbe stato lecito con danaro il cui autore fra l'altro avrebbe rovinato una piccola bambina di tre anni e mezzo, che attualmente trovasi in cura.

Infelice Campolungli!

Genova, 8. — Campolungli, direttore del Lavoro, dopo una inchiesta a Varazze, scrive:

«Varazze è concorde nel crederci diffamata nei suoi preti, nelle sue monache, nei suoi collegi.

«Passeggiando per il paese, ho incontrato vecchie conoscenze: lavoratori, di cui in altri tempi e insieme con i compagni di Savona, difesi il buon diritto contro molteplici forme di prepotenza; carpentieri di cui sorressi come potei una battaglia che essi, né organizzati né iscritti ad alcun partito (cattolici anzi) avevano impegnata; ebbene non una parola di saluto, dai filatoni, non un moto sulle faccie dei rudi maestri d'ascia».

«Tutta Varazze è per i preti e per le monache, contro i denigratori della religione e contro i diffamatori dei servi e delle serve di Dio».

Oh l'umana ingratitudine!

Un manifesto di cattolici.

Roma, 8. — Stassera si leggeva sui muri questo manifesto:

AL COMITATO PROMOTORE DELLE AGITAZIONI ANTICLERICALI

Cittadini!

Le calunnie anticlericali noi le abbiamo ribattute ad una ad una e tutte, voi lo sapete. Le violenze teppistiche compiute in questi ultimi giorni hanno tentato di disonorare Roma agli occhi del mondo civile. Il popolo romano non è un popolo di accattoni, ma non possono davvero, coloro che si fecero una piattaforma elettorale del suo disagio economico nelle ultime elezioni, impedire di constatare le conseguenze economiche delle inciviltà da loro perpetrate.

Cittadini!

Fate sapere a costoro che la menzogna e la calunnia non fanno più presa su gli animi vostri.

Un gruppo di cattolici.

MOVIMENTO CRISTIANO - SOCIAL IN UNGHERIA

Da vario tempo si è iniziato in Ungheria un movimento cristiano-sociale dal ceto operaio che non si sente di rinnegare le tradizioni di religione e patria.

Non ha potuto svilupparsi ancora vigorosamente per l'opposizione terroristica dell'elemento socialista, che ricorre a ogni mezzo macchiavellistico per soffocare quello nei suoi principii. Adesso pare si voglia anche dar vita ad un'organizzazione politica cristiano-sociale. E' già incominciata nelle regioni agrarie slovacche. Il partito popolare magiaro dovrebbe divenire il suo naturale alleato. Lo sarà probabilmente in seguito quando il mutar delle condizioni del diritto di voto non gli potrà permettere di marciare stretto alla coalizione, nelle cui spire è ora avvigliato.

NOTIZIE VATICANE

Roma, 8. — Oggi il Papa non ha accordato udienze speciali. Egli è rimasto in riposo per poter assistere domani, anniversario della sua incoronazione pontificale, alla cerimonia che sarà celebrata dal cardinale Merry del Val.

Rottura di relazioni?

La Pax, 8. — Un messaggio del presidente della Repubblica di Bolivia al Congresso annuncia una rottura delle relazioni diplomatiche col Vaticano, in seguito alla protesta del papa contro il libero esercizio di tutti i culti, contro le restrizioni nei privilegi del clero e contro l'introduzione del matrimonio civile.

Il messaggio del presidente fu accolto dagli anticlericali alla Camera con applausi

Un "coup a sensation" IN TRIBUNALE

Modena, 8. — Al nostro tribunale si discuteva, con aula affollatissima, una causa civile, patrocinata dall'on. Giacomo Ferri. Costui ad un tratto si alzò e fece, tra il silenzio generale, questa dichiarazione a voce spiccata:

«Colla coscienza di compiere un dovere per quanto doloroso, inevitabile, colla promessa di assumere la responsabilità grave verso il Tribunale, verso il Consiglio dell'ordine del quale faccio parte, verso i miei colleghi tutti e verso l'interessato, per tutte le vie ed in ogni caso colla assicurazione da uomo d'onore che non permetterò che l'immanità parlamentare ostacoli l'azione di chiunque verso di me, denunzio il giudice aggiunto signor avvocato Giovanni Vignocchi. Troppo spesso quando è chiamato a giudicare e come relatore a

stendere sentenze mi risulta che prima del giudizio questo giudice porta le nostre cause nei diversi studi legali dove si discute e prima della pubblicazione del giudicato, si conoscono gli esiti e si propagano.

«Sono gli ordini del Tribunale per meglio precisare i particolari.

«Questo fatto noto a troppi di noi è tale che di fronte a certi giudicati può legittimare sospetti e in ogni caso toglie a noi la tranquillità e offende la dignità nostra di professionisti e per la tutela dei nostri clienti ci si impongono provvedimenti.

«Di fronte a questo giudice quindi, che ricuso da questo momento, non posso discutere cause.

«Compreso della gravità dell'accusa mi metto, ripeto, agli ordini del Tribunale».

Seguì un penoso silenzio: pubblico ed avvocati in preda a stupore; i giudici, fra cui il Vignocchi, intontiti, pallidissimi. Ferri rompe la situazione chiedendo siano poste a verbale le sue parole. Il Presidente rinfrancato, rinvia la causa e procede alle altre. Ma tutti gli avvocati fanno l'eccezione del giudice Vignocchi, e l'udienza è sospesa.

Penosissima impressione ed alta meraviglia in città e tanto più nel foro.

St parla di certe cause civili, per esempio della Ditta Cipollina contro l'arciprete di Camposanto, della Ditta Gatti contro

Tavoni Axerio e di altre, nelle quali la sentenza sarebbe stata stesa dal giudice Vignocchi.

Giovanni Vignocchi è un aggiunto giudiziario che ha fatto qui gli studi. Fu sempre nella schiera degli studenti più modesti. Ebbe a ripetere gli esami per la carriera giudiziaria e anche per quella prefettizia e riuscì finalmente nella magistratura.

I giudicati si ritenevano enormemente superiori alla sua portata intellettuale.

Il ministero ha ordinato un'inchiesta.

Ieri sera in un caffè cittadino si videro trattenersi lungamente insieme al procuratore del re, l'aggiunto Vignocchi e i due giudici che sedevano con lui all'udienza, l'avv. Borri e il cav. Magnani. Tutti discutevano con grande animazione e fu osservato che il giudice Vignocchi prendeva continui appunti. I cittadini che erano presenti a questa pubblica manifestazione di spavalderia, la commentavano molto aspramente.

Quest'oggi il giudice pubblicamente accusato e rifiutato come indegno, non solo in pubblica udienza, ma anche con una dichiarazione scritta depositata nelle mani dello stesso presidente del tribunale sedeva ancora nel collegio giudicante a trattarvi le cause penali. Che cosa intende fare l'autorità sulla quale incombe la grave responsabilità di questo momento?

DALLA PROVINCIA

Resiutta

8 agosto

Investito da un fulmine.

Ieri sera mentre imperversava un violento temporale, nella località «Colle Leon» poco distante dall'abitazione dell'ingegner Guido Pratesi, direttore della miniera locale, e precisamente dove sono i depositi del carbon fossile, piombò un fulmine sull'apparato telefonico che comunica colla miniera.

L'operaio Zuzzi Valentio che si trovava a pochi passi distante, alla vista del bagliore rapido e del fumo che l'avvolse, restò intontito in tal modo che cadde a terra rimanendo fortunatamente illeso.

Spilimbergo

8 agosto.

Temporale.

Ieri verso le 16 si scatenò una spaventosa bufera incutendo lo spavento nella popolazione.

A Lestans, Gaio, Vorile, Istrago e Tauriano il vento impetuoso portò via molte tegole ed abbattè qualche camino.

La polveriera di Tauriano venne quasi tutta scoppiata.

Molti danni soffersero la campagna e molti alberi furono schiantati, ma danni maggiori furono recati a Lestans, Vorile e Gaio che ebbero prima d'oggi la grandine.

Maniago

9 agosto.

Grandinata.

Alle ore 14 di ieri scoppiò un temporale violentissimo accompagnato da un vento furioso. Cadde anche la grandine senza però arrecare gravi danni. Da Colle giunge notizia che colà circa due terzi di quella zona avrebbe riportato gravissimi danni alle viti, ai foraggi e al granturco. Il vento poi con la sua ridda infernale, un uragano addirittura, fece volare tegole dai tetti e sradicare alberi annessi. Un vero disastro!

San Vito al Tagliamento

8 agosto.

Concorso internazionale di ruspe.

A cura del comitato espressamente nominato dal locale Circolo agricolo nei giorni 19 e 20 agosto corr. si terrà qui un concorso internazionale di ruspe. Eccone il programma:

Categoria I. — Lunedì 19: prova pubblica di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura sciolta (silicea). Premi: diplomi e medaglie d'oro, d'argento e di bronzo del ministero di agricoltura, della Deputazione provinciale, del Municipio di S. Vito e del Circolo agricolo.

Categoria II. — 20 agosto: Prova pubblica di carico, trasporto e scarico di terra in appezzamenti di natura compatta (arsillosa). Premi: Diplomi e medaglie d'argento e di bronzo del ministero di agricoltura, della Deputazione provinciale, del Municipio di S. Vito, e dei circoli agricoli di S. Vito e Pordenone.

Il caldo

da qualche giorno è assillante. Le campagne reclamano la pioggia ristoratrice.

Colloredo di Montalbano

8 agosto.

Ancora la tassa di famiglia.

Ci scrivono da Radechburg: Abbonato all'Estero del Crociato, mi giunse fra le mani il giornale in cui si

parlava di me dall' egregio sig. Cancian Luigi di Mels.

Io certamente non intendo di fare delle polemiche con chi sia, ma bensì di associarmi alle espressioni del sig. Cancian, nonché dei poveri affittuali ed emigranti del Comune.

1. Protesto contro le proporzioni eseguite ciecamente dall'on. Giunta, poichè lo dico senza tema di errare che i componenti avrebbero bisogno d'un paio di occhiali a Pincenes, per meglio osservare lo stato finanziario del contadino, o emigrante, in confronto dei signori o conti che vivono di sola entrata, e quindi fare le proporzioni senza tanto esagerare...

Il sottoscritto lascia facoltà a chiunque di considerare se è una giusta proporzione quella citata dal sig. Cancian, fra la mia tassa-famiglia, e quello del nob. conte Giulio di Caporiacco. La mia famiglia si compone di 27 invece che 20, e quella del conte Giulio di 3 e sono soggetto a pagare una tassa uguale a lui!

Ma questa on. Giunta lo sa, o no lo sa, che Bis di Lauzzana, non si reca all'Estero per fare la bella gamba, ma bensì per guadagnarsi il pane e quindi campare la vita?

Quindi rincresco rilevare certe osservazioni tanto ovvie, specie trovandosi all'Estero, nell'impossibilità di fare un regolare ricorso. Almeno avessero atteso il rimpatrio di questi poveri emigranti, così almeno si poteva ricorrere come accennai sopra.

Considero anch'io che i componenti l'on. Giunta per i tanti incarichi di cui sono coperti, non possano ficcare il naso in ogni dove, e fare le proporzioni in ragione dei beni che godono, e delle entrate che usufruiscono, ma si richiede almeno una tassa più eguagliata fra il povero emigrante che lavora da sei a otto mesi all'Estero, ed il nob. conte Giulio di Caporiacco che gode le centinaia di migliaia di lire. Nella fiducia che qualche persona dell'on. Giunta esamini la sua coscienza, e deliberi coscienzaziosamente qualche provvedimento (quanto si richiede).

Bis di Lauzzana.

Valle del Roiale

6 agosto.

Festa dimenticata.

Nessuno ebbe un ricordo per te, mia povera Valle!

Forte di convinzioni profonde e di slanci affettuosissimi verso la Madre di Dio, Le avevi apparecchiato per il 28 luglio una grande festa.

E tutti si videro disposti a questo giorno, nel palpito più vibrato di vita cristiana, con lena infaticata, con ansia irrefrenabile.

E venne questo dì, venne salutato dai brilli delle tue campanie, che da tanto lo affrettavano, quasi espressione dei tuoi sospiri, delle radiose tue gioie; venne con uno sflogorio di sole, quasi un sorriso del Cielo; venne, e trovò le brevi contrade parate d'archi e di festoni, e la Chiesa linda ed ornata come sposa. Venne, e l'immagine scolpita della Vergine stava assisa sul nuovo trono ideato dalla tua tenera fede, e dalla tua carità tradotto con sacrificio ammirabile in un'opera d'arte scintillante d'oro.

Più tardi, un'onda di melodia empiva l'aria elettrizzando gli spiriti; era la banda che tu avevi chiamato a far festa alla Regina degli Angeli dall'arpe d'oro. Inni e precì si levarono al Cielo: era la piena di tutte l'anime che si lanciava a Maria Madre di grazie.

E il venerato Simulacro, oggetto di

tanto entusiasmo, finalmente uscì dal tempio, uscì portato sul trono d'oro de' figli suoi, tra il lampeggiar dei cori e il pompeggiare d'insegne e di vessilli. E percorse le vie: e mille e mille sguardi si fissavano in lui velati di lagrime; e mille e mille labbra gl'indirizzavano una preghiera; e mille e mille cuori aprivano a lui in un sospiro fervido d'amore e di speranza.

Oh Maria! Sempre la divina e tenerissima ammagliatrice e trionfatrice dei popoli!..

Minimus.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabate 10 — s. Lorenzo m.

Fiere e mercati della Provincia Udine, Bertolico, Pordenone e Cividale.

Bollettino meteorologico del 9 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 24,7 — Minima aperta della notte 17,6 — Barometro 7,56 — Stato atmosferico bello. — Vento S pressione stazionario.

Ieri vario. Temperatura: Massima 30,1 — Minima 20,1 — Media 25,09 — Acqua caduta mm. —

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Si avvertono i Cresimandi che Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo sarà assente dalla Città dal 16 Agosto al 14 Settembre.

Per i calunniati.

Sacerdoti del Friuli! L'organo della così detta radicaleria udinese, sulla piattaforma di attacchi personali ad un membro della nostra redazione (e gli attacchi personali sono sempre un onore per chi ne è oggetto, e l'onore cresce talora per la fonte da cui emanano), tenta una rappresaglia contro di noi minacciandoci una querela per ingiurie per aver noi affermato che egli ha smozzato un mezzo periodo dal Corriere della Sera isolandolo in modo dal complesso da poter affermare nel titolo: la verità degli scandali clericali nuovamente confermata. E fa un confronto tra il suo articolo ed un brano dell'articolo del Corriere, per dimostrare che noi abbiamo commesso falso scientemente.

Fermi nel proposito fatto e pubblicato di non rilevare la prosa d'un giornale che si confuta mirabilmente da sé e che cerca ogni giorno di riabilitarsi con una polemica con noi, cui egli ci stuzzica inutilmente e che noi sdegnosamente rifiutiamo, oggi, per un doveroso riguardo ai sacerdoti oblati, ci limitiamo a mettere in chiaro quanto è domandato dal «dovuto riguardo».

Sotto il brano riportato da quel giornale per provare la sua correttezza, quasi immediatamente, K. Simoni scrive:

... «Eventi vilia donec erunt homines mi ha detto poco fa un gran frate. Ma dove s'annidano questi vizi? Ecco il punto.»

Abbiamo detto che quel giornale tenta una rappresaglia. Egli infatti scrive:

«Inutile dire che il Crociato e per esso il reverendo Don Marcutti, sapeva tutto questo» (che il Corriere dava ragione a... lui!). «Cid non ostante, allo scopo di snocciolare contro di noi l'indignazione dei sacerdoti e di indurli così alla sottoscrizione, — non ha dubitato di qualificarci diffamatori».

Oh non abbiamo bisogno di suscitare nel cuore di voi, Sacerdoti friulani, l'indignazione, quella virtù degli animi nobili che il Fanfani definisce: «Crucchio o sdegno per cosa spiacevole, o che offende la civiltà, la morale, la religione.»

Crederemmo offendervi se sentissimo questo bisogno.

Ciò che risulta chiaro invece è che l'organo radicale provinciale, come avea imparato dai grandi organi del suo colore le brutture di cui fe' carico ai Padri di Varazze, così ora ne apprende la tremarella, di cui forte indice ne è pure la rappresaglia posomamente annunciata. Di questa querela per ingiurie (di cui se ne possono sporgere dodici alla settimana ad un giornale di partito) sapremo sbrigarci da noi.

Somma precedente L. 82.— L. v. contro i teppisti della penna » 5.— Per la difesa legale del Clero » 5.— don Faustino Calligaro » 10.— Merluzzi Don Valentino » 10.— De Campo Don Giorgio » 10.—

Totale L. 112.—

Comitato forestale.

Nella ultima seduta del comitato forestale, dopo la trattazione di diversi oggetti di ordinaria amministrazione, il presidente ing. co. Giocosa comunicò che il Ministero di Agricoltura, Ind. e Comm. concesse al Comitato un sussidio straordinario di L. 12.000, da destinarsi a rimboschimenti saltuari.

Comitato diocesano.

Ieri s'è radunato il Comitato diocesano per prendere provvedimenti circa l'attuale campagna anticlericale.

I deliberati saranno resi domani di pubblica ragione.

I Reali Carabinieri

contro gli adulteratori dei vini.

Il ministero di agricoltura, accogliendo la domanda della Società dei viticoltori di Casalmontferato e allo scopo di assicurare una più larga vigilanza contro le frodi dei vini, fece uffici, perchè potesse essere affidato anche all'Arma dei RR. Carabinieri l'incarico del prelevamento dei campioni di vino che si sospetta non genuino. Il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri Reali ha aderito; ed ha diramato alle dipendenti Legioni le istruzioni opportune.

Le mansioni affidate alla benemerita Arma sono le seguenti:

1. assumere informazioni, e riferire ai funzionari delegati dal Ministero d'Agricoltura per la sorveglianza nelle provincie del Regno, sugli spacci dove si presume siano posti in vendita vini non genuini, nonché sui produttori sospetti di adulterazione nella fabbricazione dei loro vini;

2. procedere all'operazione materiale del prelevamento dei campioni dei vini sospetti, in seguito ad incarico ricevuto dal funzionario delegato dal Ministero di Agricoltura.

A mezzo degli ufficiali o dei Comandanti di Stazione verranno informati i funzionari incaricati della sorveglianza contro le frodi nei vini delle presunte adulterazioni, ed i funzionari medesimi, volta per volta, secondo è stabilito nell'articolo 9 del regolamento 5 agosto 1905 in esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, potranno commettere ai Sotto-Ufficiali dei R. Carabinieri, in conformità delle richieste fatte dagli Ufficiali o dai Comandanti di Stazione e per il tramite dei superiori medesimi, lo incarico di provvedere alle operazioni di prelevamento di campioni.

La vittima del Civetta.

Ieri sera alle ore 5 col diretto proveniente da Venezia fecero ritorno in città i signori Marinelli, Feruglio, Lazzarini, Camerini, Cosattini che erano mossi alla ricerca del cadavere del povero De Gasperi.

Assieme ad essi trovavasi anche il fratello della vittima, Callisto De Gasperi. Essi si dichiarano purtroppo convinti non esservi alcuna speranza di ricupero del cadavere.

Questa sera si riunirà il Consiglio direttivo della Società alpina friulana per le modalità sulla commemorazione De Gasperi, primo morto del nostro Club alpino, vittima delle Alpi.

Pare che si intenda di erigere sulle Prealpi ciantane, ove il de Gasperi si recava di sovente ed ove egli ebbe la soddisfazione di salire parecchie vette inesplorate, un ricovero alpino da intitolare al nome del disgraziato alpinista scomparso.

In Ospitale.

Ricorre ieri alle cure della guardia medica dell'Ospitale il contadino Angelo Zilli, abitante in S. Gottardo per una ferita da taglio all'indice della mano sinistra, prodottasi mentre attendeva ad alcuni lavori campestri.

I porti del Friuli

e le promesse del Governo.

L'associazione fra Commercianti e Industriali ha ricevuto in risposta del memoriale da esso spedito al Ministero dei L.L. P.P. riguardo ai porti del Friuli il seguente telegramma:

L'Associazione fra commercianti ed industriali del Friuli ha ricevuto, in risposta al memoriale da noi largamente riassunto per i porti del nostro Friuli la seguente comunicazione:

«In risposta alla sua lettera 17 luglio relativa agli approdi di Porto Nogaro, il ministero non mancherà di esaminare attentamente a tempo opportuno, quali nuove opere in detti approdi sieno necessarie.

Mi è gradito intanto parteciparle che trovasi in corso l'istruttoria per l'iscrizione dell'approdo di Marano nella 1 Categoria.

Il Ministro

GIANTURCO

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 8 agosto 1907.

Rendita 3,75 0/0 L. 102,08

» 3 1/2 0/0 (netto) » 101,08

» 3 0/0 » 69,—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1201,—

Ferrovie Meridionali » 666,50

» Mediterranee » 496,—

Società Veneta » 192,—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —,—

» Meridionali » 341,25

» Mediterranee 5 0/0 » 500,75

» Italiane 3 0/0 » 340,—

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 497,50

Cartello.

Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0 » 500,25

» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 503,15

» » » 5 0/0 » 511,—

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 504,50

» » » 4 1/2 0/0 » 514,50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99,28

Londra (sterline) » 32,13

Germania (marchi) » 122,79

Austria (corone) » 104,80

Pietroburgo (rubli) » —,—

Rumania (lei) » 98,50

Nuova York (dollari) » 5,20

Turchia (lire turche) » 26,85

Vergognoso inconveniente.

Ci scrivono e noi conveniamo pienamente: L'orrido ghiacciaio del Civetta ha accolto e tiene stretto il cadavere di baldanzoso giovinotto concittadino. I giornali tutti ne riportarono le prime incertezze e la dolorosa constatazione della sciagura facendo la cronaca con larghi particolari. Gli strilloni poi a gara hanno fatto conoscere che vi ha nel rispettivo giornale cosa leggera in proposito.

Tutto questo è naturale: ma non è civile, non è umano che la sanguinante disgrazia venga stridata a tutta gola per le vie della città, sotto le finestre dei superstiti ai quali, fiaccati dal dolore, quelle grida riescono come taglianti pugnali. Stavolta è un dolore che si acquiesce, domani vi sarà uno scandalo che si vuol ingrandire e far di pubblica notizia senza riguardo a pudore od a convenienza. E' una cosa veramente vergognosa.

Spetta all'autorità di P. S. tagliar corto; intimare il rispetto alla legge sarà compiere un'opera altamente pietosa.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Pia Unione signora della Carità: In morte del cav. Nicolò Degani la nipote Emma offre L. 100, la signora Morelli de Rossi L. 2, Tosolini Elisa L. 1 — in morte del signor Giacomo Ferrucci, Adele Nascimbeni L. 2 — in morte Italia Cerioni Scubbi, Zorzi Raimondo L. 5 — in morte Lorenzo Sandrini, la signora Ant. Morelli De Rossi L. 2 — in morte Domenico Zilli, Elisa Tosolini offre Lire 1.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Per l'ampliamento del palazzo del Liceo-Ginnasio.

L'altro ieri in Municipio con la partecipazione del Sindaco, dell'ass. Comelli, del prof. Rovere in rappresentanza del Preside del Liceo, del prof. cav. Misani preside dell'Istituto Tecnico e dell'architetto Gilberti, si tenne una seduta per trattare in merito dell'ampliamento dei locali per il Liceo-Ginnasio.

Esaminato il progetto di massima dell'architetto Gilberti, gli fu dato incarico di presentare entro il mese di settembre p. il progetto completo, che sarà poscia sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Due colombi di nido.

Verso le ore 13 di ieri il falgname Carlo Petrozzi, d'anni 39 falegname, abitante in via Cisis, denunciava alla P. S. che suo figlio Gerani, d'anni 13, occupato presso il sarto Modestini, in via Paolo Sarpi, erasi allontanato da casa senza farsi ritorno.

Alle ore 22 il capo guardia delle carceri di Codroipo telefonava alla P. S. d'aver ricoverati due ragazzi che dicevano essere di Udine. Uno era precisamente il Gerani, l'altra una bambina di 12 anni, certa Virginia Codarini, pure abitante in via Cisis. Fu provveduto per la traduzione dei due colombi di nido fuggitivi.

Cavallo in fuga.

Ieri nel pomeriggio fuori porta Aquileia un soldato conduceva a mano un cavallo. Questo d'un tratto si imbrozzò dandosi a precipitosa fuga imboccando via Bertaldia.

Il vigile Pegoraro che di lì passava si slanciò verso l'animale riuscendo a fermarlo.

Bollettino giudiziario.

Porcia, alunno giudiziario presso il Tribunale di Pordenone è stato promosso di categoria.

Sono accolte le dimissioni di Rocca all'ufficio di pretore del mandamento di Spilimbergo.

Accettazione di eredità.

Sono autorizzati: il parroco e la fabbrica di Premariacco, ad accettare in via di transazione L. 1.500 dagli eredi Carlucci.

Mercato d'oggi.

Ciliegge da L. 30 a L. 40 il quint.
 Armellini da L. 55 a L. 70 il quint.
 Susine da L. 20 a L. 25 il quint.
 Uva da L. 30 a L. 33 il quint.
 Prugne da L. 10 a L. 40 al quint.
 Pesche da F. 25 a L. 60 il quint.
 Pere da L. 11 a L. 35 al quint.
 Pomi da L. 7 a L. 10 il quint.
 Corgnole da L. 5 a L. 10 il quint.
 Tefoline L. 8 a 15 al quint.
 Patate da L. 4 a L. 6,50 al quint.
 Fagioli freschi da L. 10 a L. 13 il q.
 Pomodoro da L. 8 a L. 16 il quint.

Sac. Valentino Maniaco

Parroco di Tesis
 D'ANNI LXII
 CONFORTATO DAI SS. SACRAMENTI
 ALLE ORE VII POM. DI QUEST'OGGI
 RENDEVA L'ANIMA A DIO

I fratelli, la sorella, i nipoti, pregando una prece per l'anima dell'estinto, ne danno il triste annunzio.
 Tesis, 7 agosto 1907.

I funerali avranno luogo in Tesis alle ore 9 ant. di Venerdì 9 corr. mese.

IN TRIBUNALE

Il medico di Precenico condannato.
 I lettori ricorderanno come a Precenico, tempo fa, il dott. Ziloto Silvio fosse stato arrestato nel Municipio e poi liberato per valore di popolo.

Egli era stato dichiarato in arresto per oltraggio al sindaco De Lorenzo ed al brigadiere dei carabinieri Menegazzo.

Ieri si svolse il processo. Il sindaco si era costituito P. C. con l'avv. Caratti, alla difesa s'ideava l'avv. Mario Bertaccioli.

La P. C. sostenne l'oltraggio, le si assaiò il P. M. chiedendo 500 lire di multa. Dopo la difesa dell'avv. Bertaccioli che sostenne non trattarsi di oltraggio, il dott. Ziloto venne condannato a L. 300 di multa con il beneficio della legge Ronchetti.

Interessantissimo a tutti i Parroci.

Ogni parroco conosce per prova quanto spreco di tempo e quanti rompicapo costi la ricerca che quasi quotidianamente gli tocca fare — di atti di nascita, matrimonio ecc. e più che tutto della genealogia delle particolari famiglie: e questo per causa della insufficienza e complicazione dei Registri di Anagrafe adoperati infu qui.

A togliere i molti inconvenienti, e particolarmente per dare — un modo facilissimo di trovare in un subito la genealogia di qualsivoglia famiglia — la *Tip. G. Moro di Tolmezzo (Udine)* ha pubblicato recentemente una **Anagrafe radicalmente nuova** di sua proprietà riservata e che quantunque semplicissima, soddisfa pienamente a qualunque ricerca. Eccone i principali vantaggi:

1. Un semplice numero di richiamo dà il bandolo di trovare la genealogia dell'uomo-marito, un altro numero fa trovare la genealogia della donna-madre; e tanto facilmente che in una decina di minuti si può conoscere la genealogia fino alla nona e decima generazione.
2. Ogni foglio è partito in otto specchietti ciascuno dei quali presenta una particolare famiglia, coll'indicazione dei nomi, professione, nascita, cresima, comunione, matrimonio, morte, trasferimento dei genitori e di ogni singolo figlio.
3. Sopprime il bisogno di trascrivere tante volte gli stessi nomi, specialmente l'indicazione dei genitori; — toglie il pericolo di equivoci — e fa dell'Anagrafe nuova una guida utilissima per compilare sugli altri Registri gli atti nuovi di nascita matrimonio, ecc.
4. La nuova Anagrafe, anziché essere come le altre, un Registro provvisorio e temporaneo, è invece destinata a diventare un Registro duraturo, continuativo quanto i Registri di Battesimo ecc. anzi il più importante dei Registri di un Ufficio parrocchiale.

Ogni Registro — Anagrafe con 100 fogli carta filo robustissima, sufficiente per la registrazione di 800 matrimoni — famiglie con alcuni fogli speciali ad uso — Indice — legato fortemente in mezza pelle (formato centimetri 73 per 33); costa sole lire 9,50 franco di porto a domicilio.

In vendita presso l'editore G. Moro — Tolmezzo (Udine).
 A richiesta, inviasi un foglio modello con la relativa spiegazione.

Presso il medesimo editore — *I Doveri degli Uomini* — (S. Pellico) volume di pag. 96 cento copie L. 10. — Porto a carico del committente.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 200 di granturco, 154 di segala e 200 di frumento.

Giovedì. — Furono misurati ett. 350 di granturco, 138 di segala e 300 di frum.

Sabato ett. 215 di granturco, 200 di segala e 230 di frumento.

Mercurato discreti.

Cereali.	
	all'ettolitro
Granturco	da L. 10,50 a 12.—
Cinquantino	da » 9,50 a 10,25
Segala	da » 11.— a 12,10
Sorgorosso	da » 7,25 a 7,50
al quintale	
Frumento	da » 19.— a 21,50
Avona	da » 22,50 a 23,75
Farina di frumento da pane bianco	» 29.— a 32,50
Farina di frumento da pane scuro	» 20.— a 24.—
Farina di granturco depurata	» 17.— a 21.—
Farina di granturco macinata	» 16.— a 19.—
Crusca di frumento	» 14.— a 15,50

Legumi.	
	al quintale
Fagioli alpig.	da L. — a —
» di pianura	da » 19.— a 25.—
Castagne	da » — a —
Marroni	da » — a —
Patate	da » — a —
Patate nuove	da » 5.— a 6.—

Formaggi.	
	al quintale
Formaggi da tavola (qualità diverse)	L. 165.— a 220.—
Formaggio montasio	» 185.— a 230.—
Formaggio tipo comune (nostrano)	» 145.— a 160.—
Formaggio pecorino	» 300.— a 320.—
Formag. Lodigiano	» 275.— a 320.—
Formag. Parmeggiano	» 230.— a 280.—

Burri.	
	al quintale
Burro di latteria comune	L. 250.— a 260.—
» comune	» 220.— a 240.—

Carni (all'ingrosso).	
	al quintale
Carne di bue (peso vivo)	L. — a —

» (peso morto)	» 148.—
» di vacca (peso vivo)	» —
» (peso morto)	» 130.—
» di vitello	» 110.—
» di porco (peso morto)	» —

Salumi.	
	al quintale
Pesce secco	da L. 110.— a 145.—
Lardo secco	da » 170.— a 180.—
Strutto	da » 160.— a 170.—

Pollerie.	
	al kilogr.
Capponi	da L. 1,50 a 1,65
Galline	» 1,40 a 1,55
Polli	» 1,50 a 1,60
Tacchini	» 1,35 a 1,55
Anitre	» 1,20 a 1,30
Oche	» 1,05 a 1,15
Uova al 100 da L.	6,50 a 6,75.

Legna e carboni.	
	al quint.
Legna da fuoco forte (tagliata) da lire	2,20 a 2,50 al quint.
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire	1,75 a 2,10 al quint.
Carbone forte da L.	7,50 a 9.— al quint.

Foraggi.	
	al kilogr.
Fieno dell'alta qualità da L.	8,20 a 8,30. II. a qualità da 7.— a 8,20
Fieno della bassa qualità da L.	5,80 a 7.—
Erba Spagna nuova da L.	5,50 a 8,50.
Paglia da lettiera da L.	4,20 a 4,60.

Mercurato dei suini e degli ovini.

giorno 1.	
Suini 550 — venduti 318 ai prezzi seguenti:	
da latte	90 da lire 18.— a 30.—
da 2 a 4 mesi	118 da lire 26.— a 40.—
da 4 a 6 mesi	70 da lire 38.— a 63.—
da 6 a 8 mesi	40 da lire 68.— a 100.—
oltre 8 mesi	— da lire — a —
Pecore nostrane 35 — vendute 30 per allevamento da lire 20 a lire 25.	
Pecore slave 30 — vendute 26 da lire 18 a lire 21 per allevamento.	
Castrati 40 — venduti 36 da macello da lire — a lire 1,20 al chilogramma.	
Agnelli da latte — venduti — da lire 0.— a lire 0.— al chil.	

SULLA PIAZZA DI PORDENONE.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 3 agosto 1907.

Frumento nuovo al quintale: massimo 21.—, minimo 19,50, medio 20,29.
Granturco nostrano vecchio all'ettolitro: massimo 12.—; minimo 11,25; medio 11,71.
Fagioli vecchi all'ettolitro: massimo 17.—; minimo 14.—, medio 15,30.
Fagioli nuovi all'ett. massimo 25.—, minimo 20.—, medio 22,55.
Sorgorosso vecchio all'ettolitro: massimo 8.—; minimo 8.—; medio 8.—.
Segala nuova all'ett. massimo 12.—, minimo 11.—, medio 11,49.
Avena al quintale massimo 16.—, minimo 16.—, medio 16.—.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

MUNICIPIO DI UDINE.

Acquedotto.

Lo spreco d'acqua potabile che viene fatto da utenti privati e dal pubblico in città ed all'Esterno, è causa di mancanza della medesima in tante località; in Istituti e Stabilimenti pubblici e privati; per ciò il Municipio

rende noto

di aver date le opportune disposizioni a che tale spreco abbia a cessare, e dato incarico a tutti i dipendenti del Comune di riferire tosto ove riscontrassero il lamentato abuso.

Ripetansi qui sotto le disposizioni del Regolamento applicabili agli utenti contraventori, avvertendo poi che, oltre alle multe fissate, verrà proceduto a norma di Legge anche contro coloro che manometteranno le pubbliche fontane. Udine, li 7 agosto 1907.

p. il Sindaco Emilio Pio.

Regolamento dell'Acquedotto.

Art. 32. — È proibito all'abbonato di lasciar derivare acqua a favore di terzi dalla sua tubulatura; di aumentare a proprio profitto od a profitto di altri, la quantità d'acqua concessagli; di servirsi dell'acqua per usi diversi da quelli dichiarati in Contratto; di alterare in qualsiasi modo e manomettere gli apparecchi di misurazione dell'acqua e il rubinetto d'arresto collocato nel pozzetto esterno allo Stabile, ed in generale di disporre dell'acqua oltre i limiti del suo Contratto od in modo diverso da quello pattuito. Il Municipio si riserva il diritto di controllo per l'esatta osservanza del presente articolo, e quello d'ispezionare nelle ore del giorno le diramazioni interne, per l'effetto delle contravvenzioni di cui all'art. 21.

Art. 33. — Salvo i casi di falsità o di frode, per i quali si procederà a norma del Codice Penale, le contravvenzioni al presente Regolamento saranno punite con pena convenzionale da lire 10 a lire 100 a giudizio della Giunta Municipale.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle
 Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
 UDINE
 Via Belloni n. 10, piano II.

Orario ferroviario

ARRIVI DA	
Venezia	3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50
Pontebba	7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons	7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova	8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46, (1)
Cividale	7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18
PARTENZE PER	
Venezia	4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a).
Pontebba	5.28, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.
Cormons	5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova	7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).
Cividale	6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine Staz. Ferr.	
6.30	11.10 — 15.— 17.05 — 18.15 20.—
Stazione del Tram.	
6.40	8.54 — 11.55 — 15.20 — 18.35 — 20.10
Arrivo a S. Daniele.	
8.12	10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42
Partenze da S. Daniele.	
6.04	8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20
Arrivi a Udine.	
7.36	10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

LA CURA più efficace e sicura per amemic, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chimina Babarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Essere sani e robusti,
 è comparativamente cosa molto semplice, se si segue la facile norma dettata dall'esperienza di molti anni, di far uso cioè (quando si noti il primo accenno a decadimento fisico) della Emulsione Scott il cui uso infonde un intenso vigore all'organismo delle persone di ogni età, in qualsiasi modo indebolite o convalescenti di malattie acute, sofferenti d'insonnia, di mancanza d'appetito, di gastricismo, di nevropatie, di forme croniche bronchiali, o di povertà di sangue.

A conferma di quanto esposto sopra riportiamo il certificato dell'Egregio Dott. Beniamino Spizuoco di Nola (Caserta) in data 4 Dicembre 1905: "Dichiaro che i risultati ottenuti dalle prescrizioni dell'Emulsione Scott mi dimostrano che, oltre essere la miglior preparazione del genere, viene presa senza alcuna difficoltà dai bambini. Ordinata nei ragazzi linfatici e rachitici, dà sempre lusinghieri risultati, ed è un ottimo ricostituente in tutte le malattie esaurienti, anche degli adulti".

Gli effetti salutar della

Emulsione Scott



nella intonazione e ricostituzione degli organismi impoveriti sono dovuti alla purezza assoluta dei componenti (olio di fegato di merluzzo e ipofosfiti di calce e soda) ed alla forma chimica di combinazione esclusiva di Scott, che ne sviluppa il potere. Questi vantaggi non si possono ottenere con nessuna delle altre emulsioni imitanti la Scott. La marca di fabbrica ("pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso") posta sulla fascetta delle bottiglie è quella della emulsione autentica, che risponde alle indicazioni mediche e non lascia deluso chi la prende.

Non è necessario attendere una o l'altra stagione per cominciare la cura. La Emulsione Scott è ugualmente buona, efficace, gradevole a prendersi e digeribile in Agosto come in Gennaio.

Trovassi in tutte le farmacie.

La succursale in Italia della casa produttrice spedisce franco d'ogni bottiglia di Emulsione Scott (senza "Saggio") in un solo invio, a L. 1,50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia 15, P. S. S. S.

FERRO-CHINA BISLERI

Il ch. mo Prof. S. TOMASELLI Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:
 "Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-ri-costituente efficace ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle toniche digestive..."
 MILANO
 F. BISLERI e C. - MILANO.

Nocera Umbra Acqua da tavola
 Esigere la marca « Sorgente Angelica »
 F. BISLERI e C. - MILANO.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO
 Cura della bocca e dei denti
 Denti e dentiere artificiali
 UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

CASA di CURA

per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
 del dott. ZAPPAROLI
 Specialista
 UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni
 Camere gratuite
 per malati poveri
 TELEFONO N. 317

LA CURA più efficace e sicura per amemic, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chimina Babarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

Sapone Banfi

Trionfa - s' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida -
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 - L'unico per bambini. - Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. - Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
 nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
 MILANO
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'**AMIDERIA ITALIANA**
 MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. - Lavori in
 ferro battuto. - Assortimento Statue e Crocefissi in Plastica, car-
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
 fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.
 Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più - Pia-
 nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più - Pianete raso
 seta riccamente ricamate da L. 70 in più. - Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopralluoghi a proprie spese.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
 Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI

DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli omerali, galloni,
 frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini.
 Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Ma-
 donna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza de'
 prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

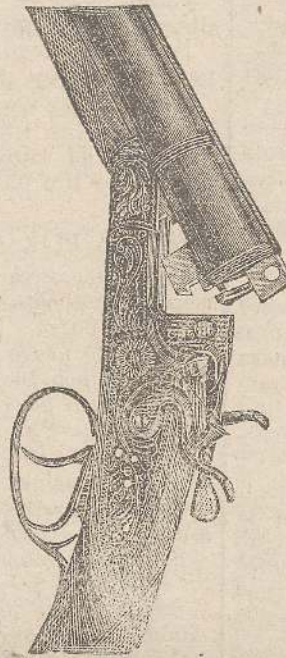
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetierie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza
 Catalogo gratis a richiesta.

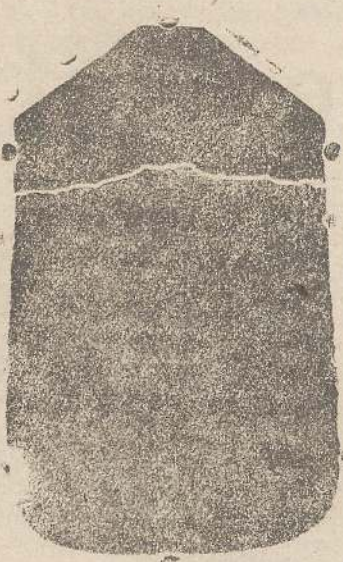


MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

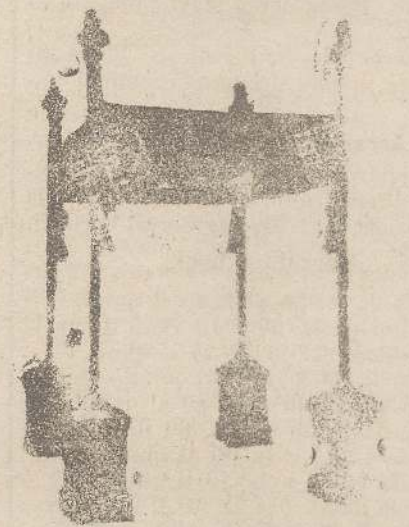
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Letta da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cotonine candide,
 e colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri-
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-
 ette e coto - Cingoli, Merli candide per
 camici e ecc. Colonnami seta in tutte
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900,000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

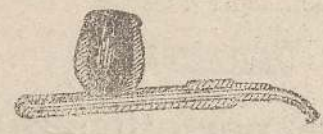
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo or-
 dinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con
 stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per barattoli - Reti metalliche per stacchi



Unica Pipa igienica

Magicienne Pisetzhy

Milano

DEPOSITO UNICO
 presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
 Portamonete - Portazigari (vera anora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Serpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.